

Emergenza COVID 19

GUIDA PER IL TERZO SETTORE
sulla
NORMATIVA FINANZIARIA E FISCALE

Versione 1 - Maggio 2020

1	INTRODUZIONE	3
2	DEFINIZIONI	4
3	DECRETO-LEGGE 17 MARZO 2020, N. 18 (“CURA ITALIA”) (convertito in legge il 24 aprile 2020)	4
3.1	Misure a sostegno del lavoro.....	5
	Ammortizzatori sociali	5
	Riduzione dell’orario di lavoro e misure di sostegno ai lavoratori.....	5
3.2	Misure a sostegno della liquidità.....	6
	Sostegno finanziario alle micro, piccole e medie imprese	6
	Meccanismi di garanzia	7
3.3	Misure fiscali a sostegno	7
	Sospensione dei versamenti delle ritenute, dei contributi previdenziali e dei premi per l’assicurazione obbligatoria.....	7
	Credito d’imposta per le spese di sanificazione degli ambienti di lavoro	7
	Incentivi fiscali per erogazioni liberali.....	7
4	DECRETO-LEGGE 8 APRILE 2020, N. 23 (“LIQUIDITÀ”)	8
4.1	Sostegno alla liquidità	8
4.2	Garanzie su prestiti a PMI	8
4.3	Misure urgenti per garantire la continuità delle imprese colpite da Covid-19.....	10
4.4	Misure fiscali e contabili.....	11
5	INIZIATIVE DELLE Banche E Degli ENTI di sistema	11
5.1	Circolare ABI agli associati del 24 aprile 2020.....	11
5.2	Proposte di alcuni istituti di credito	12
	Acri e Intesa San Paolo – Prestito Sollievo.....	12
	Banca Popolare Etica.....	13
	Banca Sella	15
	Banca Sistema	15
	Banche di Credito Cooperativo (BCC)	16
	BNL BNP Paribas.....	16
	BPER per famiglie e imprese	17
	Credem	17
	Credit Agricole Italia	18
	Intesa San Paolo.....	19
	UBI Banca avvia ‘Rilancio Italia’.....	20
	Unicredit	21
5.3	Iniziative degli Enti di sistema	22
	Acri: Fondo rotativo di garanzia per il III Settore.....	22
	CDP	23
	CFI, Cooperazione Finanza Impresa	24
	Cooperfidi.....	25

Coopfond.....	26
Fondazione Cariplo.....	26
FondoSviluppo	28

1 INTRODUZIONE

La gravità dell'emergenza finanziaria scatenata da Covid-19 ha stimolato l'idea di proporre questa Guida dedicata al Terzo Settore e basata sui due recenti decreti governativi, dopo averne verificato l'interesse da parte di alcuni enti *non profit*.

L'obiettivo è quello di dare agli amministratori un quadro di ciò che è stato messo in campo ad oggi, sia dalle Istituzioni che dal sistema bancario e "tradurlo" in un documento di carattere generale che evidenzia gli aspetti di rilevanza per il Terzo Settore, a partire dal quale essi potranno eventualmente procedere ad approfondimenti specifici di livello professionale.

Il testo che abbiamo predisposto è articolato nel seguente modo:

- Commento al Decreto legge 17 marzo 2020 n. 18 ("Cura Italia") che contiene Misure a sostegno del lavoro, Misure a sostegno della liquidità attraverso il sistema bancario e Misure fiscali a sostegno della liquidità delle famiglie e delle imprese
- Commento al Decreto legge 08 aprile 2020 n. 23 ("Liquidità") che contiene le Misure urgenti in materia di accesso al credito e adempimenti fiscali per le imprese
- Raccolta delle iniziative specifiche del sistema bancario e di alcuni altri enti di riferimento, la cui lettura va fatta anche con le lenti del Terzo Settore.

Nel corpo del testo, alcuni collegamenti ipertestuali consentono l'accesso alle fonti dirette e a pagine di approfondimento.

Al momento attuale, il richiamo costante alla definizione di Pmi (vedi cap. 2 Definizioni) pone l'accento per i soggetti *non profit* sullo svolgimento di un'attività economica riducendo in sostanza al mondo dell'imprenditoria sociale la possibilità di accedere ai provvedimenti sin qui presi.

Comunque, la materia è in continua evoluzione e si prevede di aggiornare la Guida sulla base dei provvedimenti governativi che seguiranno, sempre mantenendo un taglio di carattere generale.

Anche l'evoluzione degli interventi del sistema finanziario sarà attentamente seguita, pronti ad integrare quanto qui esposto sulla base delle informazioni note al momento della pubblicazione.

Si tratta, dunque, di un "programma editoriale" che continuerà nel tempo.

==O==

Il lavoro di redazione della Guida è stato svolto da alcuni soci di Fondazione Sodalitas – Pierangelo Buffa, Sergio Murelli, Gianluigi Sobacchi, Paolo Guadagno (per l'impostazione editoriale), con il coordinamento di Aldo Cavadini -: sono membri del Gruppo di lavoro "Finanza sociale", operativo da tempo come centro di competenza della Fondazione in tale area disciplinare.

Il Gruppo svolge un'attività di osservatorio, di divulgazione, di formazione e di assistenza agli Enti del Terzo Settore e inoltre:

- ha elaborato, nel 2015, il Quaderno “Introduzione alla finanza sociale” e sta preparando un secondo quaderno “Finanza sociale: verso l’incontro tra la domanda e l’offerta” di prossima pubblicazione;
- ha lanciato, nel febbraio 2019, il Progetto Bancopass, un’iniziativa in collaborazione con Assolombarda, per la diffusione presso gli Enti del Terzo Settore della piattaforma omonima: un sistema di reporting e di analisi della situazione economico-finanziaria, sia storica che previsionale;
- ha partecipato al disegno e alla realizzazione del progetto Social Master Class, percorso gratuito di formazione per l’imprenditorialità sociale organizzato su 7 workshop a tema;
- partecipa al progetto “Cantieri ViceVersa”, un’iniziativa organizzata dal Forum del Terzo settore e dal Forum per la Finanza sostenibile;
- ha curato per anni gli incontri dedicati alla Finanza sociale, nell’ambito della “Settimana SRI (Sustainable & Responsible Investments) promossa dal Forum per la Finanza Sostenibile.

Per contatti: sodal.fin@sodalitas.it

2 DEFINIZIONI

La definizione di PMI a cui si rimanda per l’effettiva applicabilità dei due decreti, è quella riportata all’art.1 dell’allegato alla Raccomandazione della Commissione Europea del 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE che recita:

“Si considera impresa ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un’attività economica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un’attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitino un’attività economica”.

L’ art. 2 enuncia *“Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese”:*

“1. La categoria delle microimprese delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

2. Nella categoria delle PMI si definisce piccola impresa un’impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.

3. Nella categoria delle PMI si definisce microimpresa un’impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR”.

3 DECRETO-LEGGE 17 MARZO 2020, N. 18 (“CURA ITALIA”) (CONVERTITO IN LEGGE IL 24 APRILE 2020)

www.gazzettaufficiale.it, eli, 2020/03/17

3.1 Misure a sostegno del lavoro

Ammortizzatori sociali

Trattamento ordinario di integrazione sociale

Il Decreto ha introdotto una serie di misure a tutela dei lavoratori, applicabili anche ai dipendenti degli enti del Terzo settore. All'art. 19 il decreto prevede per quei datori di lavoro che abbiano dovuto sospendere o ridurre l'attività a causa dell'emergenza epidemiologica la possibilità di richiedere il trattamento ordinario di integrazione salariale o di accesso all'assegno ordinario con causale "emergenza COVID-19", con alcune semplificazioni e deroghe rispetto alla disciplina generale. Il trattamento di integrazione può essere richiesto dal 23 febbraio 2020, per un periodo massimo di nove settimane e comunque non oltre il 31 agosto 2020 (seguito link all'art. 19).

Cassa di integrazione in deroga

Altra importante novità è quella prevista dall'art. 22 del decreto, che disciplina la possibilità di ricorrere in costanza del rapporto di lavoro alla Cassa integrazione in deroga, per i datori di lavoro del settore privato ai quali non si applichino le tutele previste in materia di sospensione o riduzione di orario. Tra i destinatari di questa misura, la norma fa espresso riferimento anche agli enti del Terzo settore, compresi gli enti religiosi civilmente riconosciuti. Presupposto necessario è un accordo preventivo, anche telematico, con le organizzazioni sindacali più rappresentative sul territorio, accordo che non è richiesto ai datori di lavoro che occupano fino a cinque dipendenti (seguito link all'art. 22).

Riduzione dell'orario di lavoro e misure di sostegno ai lavoratori

Permessi retribuiti

Estensione durata permessi retribuiti ex art. 33, legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Art. 24,1.

"Il numero di giorni di permesso retribuito coperto da contribuzione figurativa di cui all'articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, è incrementato di ulteriori complessive dodici giornate usufruibili nei mesi di marzo e aprile 2020."

Contributi per la sicurezza e potenziamento dei presidi sanitari

Contributi alle imprese per la sicurezza e potenziamento dei presidi sanitari.

Art. 43,1.

"Allo scopo di sostenere la continuità, in sicurezza, dei processi produttivi delle imprese, a seguito dell'emergenza sanitaria coronavirus, l'Inail provvede entro il 30 aprile 2020 a trasferire ad Invitalia l'importo di 50 milioni di euro da erogare alle imprese per l'acquisto di dispositivi ed altri strumenti di protezione individuale, a valere sulle risorse già programmate nel bilancio di previsione 2020 dello stesso istituto per il finanziamento dei progetti di cui all'art.11, comma 5, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81."

Persone con disabilità'

Alcune importanti misure riguardano poi i centri che svolgono assistenza in favore delle persone con disabilità (mediante interventi di carattere socio-assistenziale, socio-educativo, polifunzionale, socio-occupazionale, sanitario e socio-sanitario), la cui attività è sospesa al fine di prevenire i casi di contagio (vedi all'art. 47).

Prestazioni individuali domiciliari

Di particolare interesse, inoltre, la previsione secondo la quale le pubbliche amministrazioni possono attivare, nel periodo di sospensione dei servizi educativi e delle attività socio-assistenziali e dei servizi socio-assistenziali a favore delle persone disabili, prestazioni di assistenza individuale domiciliare secondo schemi di “co-progettazione” (art. 48 del decreto), con una formulazione che richiama il modello di collaborazione pubblico-privato previsto per lo svolgimento delle attività di interesse generale degli enti del Terzo settore.

Disposizioni a favore del Terzo Settore

L'articolo 35, rubricato “*Disposizioni in materia di terzo settore*”, proroga al 31 ottobre il termine, oggi fissato al 30 giugno, entro il quale le Onlus, le associazioni di promozione sociale e le organizzazioni di volontariato, le imprese e le cooperative sociali possono procedere alle modifiche statutarie obbligatorie richieste dalla riforma del terzo settore con semplice assemblea ordinaria. Entro lo stesso termine, i medesimi enti potranno procedere allo svolgimento delle assemblee di approvazione del loro rendiconto. Tale termine non appare vincolante per gli altri enti senza scopo di lucro, il cui termine per l'approvazione dei rendiconti non è fissato per legge.

L'articolo 73 prevede che, fino alla data di cessazione del periodo emergenziale, le associazioni private, riconosciute e non, e le fondazioni, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possano riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità stabilite da ciascun ente.

3.2 Misure a sostegno della liquidità

Sostegno finanziario alle micro, piccole e medie imprese

Art. 56, 2

“Al fine di sostenere le attività imprenditoriali danneggiate dall'epidemia di COVID-19 le Imprese ... possono avvalersi ... delle seguenti misure di sostegno finanziario:

- a) per le aperture di credito a revoca e per i prestiti accordati a fronte di anticipi su crediti esistenti alla data del 29 febbraio 2020 o, se superiori, a quella di pubblicazione del presente decreto, gli importi accordati, sia per la parte utilizzata sia per quella non ancora utilizzata, non possono essere revocati in tutto o in parte fino al 30 settembre 2020;*
- b) per i prestiti non rateali con scadenza contrattuale prima del 30 settembre 2020 i contratti sono prorogati, unitamente ai rispettivi elementi accessori e senza alcuna formalità, fino al 30 settembre 2020 alle medesime condizioni;*
- c) per i mutui e gli altri finanziamenti a rimborso rateale, anche perfezionati tramite il rilascio di cambiali agrarie, il pagamento delle rate o dei canoni di leasing in scadenza prima del 30 settembre 2020 è sospeso sino al 30 settembre 2020 e il piano di rimborso delle rate o dei canoni oggetto di sospensione è dilazionato, unitamente agli elementi accessori e senza alcuna formalità, secondo modalità che assicurino l'assenza di nuovi o maggiori oneri per entrambe le parti; è facoltà delle imprese richiedere di sospendere soltanto i rimborsi in conto capitale.”*

Art.56, 5.

“Ai fini del presente articolo, si intendono per Imprese le microimprese e le piccole e medie imprese come definite dalla Raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003, aventi sede in Italia (vedi cap. 2 - Definizioni).

Meccanismi di garanzia

I meccanismi di garanzia qui trattati come norma generale sono definiti all’art. 13 del ‘Decreto liquidità’, vedi al Cap.4.

3.3 Misure fiscali a sostegno

Sospensione dei versamenti delle ritenute, dei contributi previdenziali e dei premi per l’assicurazione obbligatoria

Art. 61, 2.

“Le disposizioni di cui all’articolo 8, comma 1, del decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9, si applicano anche ai seguenti soggetti:

- g) soggetti che gestiscono asili nido e servizi di assistenza diurna per minori disabili, servizi educativi e scuole per l’infanzia, servizi didattici di primo e secondo grado, corsi di formazione professionale, scuole di vela, di navigazione, di volo, che rilasciano brevetti o patenti commerciali, scuole di guida professionale per autisti;*
- h) soggetti che svolgono attività di assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili;*
- r) alle organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui all’articolo 10, del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 iscritte negli appositi registri, alle organizzazioni di volontariato iscritte nei registri regionali e delle province autonome di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, e alle associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionale, regionali e delle province autonome di Trento e Bolzano di cui all’articolo 7 della legge 7 dicembre 2000, n. 383, che esercitano, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale previste dall’articolo 5, comma 1 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117.”*

Credito d’imposta per le spese di sanificazione degli ambienti di lavoro

Art. 64

“Allo scopo di incentivare la sanificazione degli ambienti di lavoro, quale misura di contenimento del contagio del virus COVID-19, ai soggetti esercenti attività d’impresa, arte o professione è riconosciuto, per il periodo d’imposta 2020, un credito d’imposta, nella misura del 50 per cento delle spese di sanificazione degli ambienti e degli strumenti di lavoro sostenute e documentate fino ad un massimo di 20.000 euro per ciascun beneficiario, nel limite complessivo massimo di 50 milioni di euro per l’anno 2020.”

Incentivi fiscali per erogazioni liberali

Art.66, 1.

“Per le erogazioni liberali in denaro e in natura, effettuate nell’anno 2020 dalle persone fisiche e dagli enti non commerciali, in favore dello Stato, delle regioni, degli enti locali territoriali, di enti o istituzioni pubbliche, di fondazioni e

associazioni legalmente riconosciute senza scopo di lucro, finalizzate a finanziare gli interventi in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 spetta una detrazione dall'imposta lorda ai fini dell'imposta sul reddito pari al 30%, per un importo non superiore a 30.000 euro. “

4 DECRETO-LEGGE 8 APRILE 2020, N. 23 (“LIQUIDITÀ”)

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/04/08/20G00043/s>

4.1 Sostegno alla liquidità

In generale, il decreto prevede garanzie da parte dello Stato concesse attraverso la società SACE, del gruppo Cassa Depositi e Prestiti, in favore delle banche che effettuino finanziamenti alle imprese sotto qualsiasi forma.

Le imprese potranno ottenere una copertura dell'importo del finanziamento sulla base del numero dei dipendenti e del volume del fatturato, precisamente per:

- le imprese con meno di 5.000 dipendenti in Italia e un fatturato inferiore a 1,5 miliardi di euro ottengono una copertura pari al 90% dell'importo del finanziamento richiesto e per queste è prevista una procedura semplificata per l'accesso alla garanzia;
- le imprese con oltre 5.000 dipendenti e un fatturato fra 1,5 e 5 miliardi di euro ottengono una copertura pari all'80% dell'importo del finanziamento e al 70% se hanno un fatturato sopra i 5 miliardi.

L'importo della garanzia non potrà superare il 25% del fatturato registrato nel 2019 o il doppio del costo del personale sostenuto dall'azienda e, per le piccole e medie imprese, anche individuali, a cui sono assimilati i lavoratori autonomi con partita Iva, sono riservati 30 miliardi e l'accesso alla garanzia rilasciata da SACE sarà gratuito ma subordinato alla condizione che le stesse abbiano esaurito la loro capacità di utilizzo del credito rilasciato dal Fondo Centrale di Garanzia.

Il decreto Liquidità potenzia anche il Fondo di Garanzia, aumentandone sia la dotazione finanziaria sia la capacità di generare liquidità anche per le aziende fino a 499 dipendenti e per i professionisti.

Il Fondo completa così la sua trasformazione in strumento a supporto della piccola e media impresa, a tutela di imprenditori, artigiani, autonomi e professionisti.

A sostegno dell'export il decreto legge introduce inoltre un sistema di coassicurazione in base al quale gli impegni derivanti dall'attività assicurativa di SACE sono assunti dallo Stato per il 90% e dalla stessa società per il restante 10%.

4.2 Garanzie su prestiti a PMI

Prestiti garantiti fino a € 25.000

Per questi prestiti la garanzia dello Stato tramite il Fondo Centrale di Garanzia PMI è al 100% e la procedura, in teoria, è semplificata sulla base dell'autocertificazione dei ricavi: la realtà può essere ben diversa per i motivi evidenziati nel successivo paragrafo “Avvertenze importanti”. Il finanziamento in questo caso non può comunque superare il 25% dei ricavi del soggetto beneficiario e deve essere rimborsato entro 72 mesi dall'erogazione con un preammortamento di 24 mesi. Il tasso fissato con parametri di legge è comunque al momento inferiore al 2%. Il Fondo non effettua alcuna valutazione ma la banca non è obbligata in alcun modo a dar corso alla richiesta di finanziamento.

Prestiti garantiti fino a € 800.000

Per le PMI che accedono a questo intervento, con un fatturato non superiore a 3,2 milioni di euro, la garanzia diretta del Fondo è fissata al 90% che può essere cumulata con altra copertura del residuo 10% concessa da Confidi o altro soggetto abilitato. Deve essere effettuata da parte della banca una valutazione del profilo economico-finanziario dell'azienda, escludendo la valutazione delle informazioni relative all'andamento dei rapporti bancari degli ultimi sei mesi, ed una valutazione da parte del Fondo.

Prestiti garantiti fino a € 5.000.000

Per le PMI non rientranti nei casi di maggiore agevolazione, ed in particolare quelle con un fatturato superiore ai 3,2 milioni di euro, può essere prestata da parte del Fondo una garanzia diretta al 90%, sempre nei limiti sopra citati in riferimento al fatturato e ai costi salariali, e sempre con valutazione da parte dell'istituto di credito che eroga il prestito e del Fondo. Comunque, non si potranno superare i 5 milioni di finanziamento.

I beneficiari delle garanzie del Fondo non dovranno in ogni caso presentare esposizioni classificate come "sofferenze".

Va notato infine che le misure sono naturalmente destinate ai nuovi finanziamenti ma è consentita anche la rinegoziazione, sia pure a determinate condizioni.

Sito del Fondo: www.fondidigaranzia.it

Prestiti garantiti dalla Sace

Per garantire i prestiti delle imprese più grandi o per le PMI che abbiano già esaurito il plafond a loro disposizione al Fondo Centrale di garanzia, è prevista la concessione fino al 31 dicembre 2020 di una garanzia Sace a determinate condizioni:

- l'impresa deve essere in bonis cioè non deve avere crediti deteriorati precedenti alla crisi del coronavirus (convenzionalmente, al 29 febbraio 2020) né rientrare tra le imprese in difficoltà al 31 dicembre 2019;
- il prestito deve avere una durata non superiore a 6 anni con preammortamento di 24 mesi;
- l'importo garantito non deve essere superiore al maggiore tra il 25% del fatturato annuo 2019 e il doppio dei costi del personale 2019;
- l'impresa beneficiaria non dovrà distribuire dividendi nei 12 mesi successivi al prestito e dovrà gestire i livelli occupazionali attraverso accordi sindacali;
- il finanziamento deve essere destinato a costi del personale, investimenti e circolante impiegati in attività e stabilimenti localizzati in Italia;

La copertura Sace è variabile a seconda della grandezza dell'impresa e potrà coprire fino al 90% oppure fino all'80% o al 70%.

Sito della SACE: www.sacesimest.it.

Avvertenze importanti

L'ABI ha inviato una circolare alle banche in data 9 aprile 2020 per spiegare le misure attuative del decreto liquidità.

<https://www.startmag.it/economia/ecco-la-circolare-abi-alle-banche-su-tassi-e-garanzie-dopo-il-decreto-liquidita/>

Si riporta un commento scritto su Start Magazine da F. Soto: “I finanziamenti alle PMI e alle aziende di maggiori dimensioni sui quali il decreto prevede la garanzia statale (in forma differenziata) devono comunque seguire una procedura e una istruttoria, i cui tempi e modalità variano da banca a banca, che restano dei soggetti privati che rispondono di fronte alle norme del loro operato.

Va ricordato come le misure del governo siano, vista anche la limitata disponibilità del bilancio statale rispetto ad altri paesi europei che hanno varato forme dirette di aiuto, delle garanzie sui prestiti bancari, erogati da soggetti privati e che rispondono anche penalmente del proprio operato”.

Quadro di sintesi

Questo grafico riportato dal Corriere della sera dello scorso 21 aprile 2020 dà un quadro di sintesi dei provvedimenti sopra considerati relativi al Fondo Centrale di Garanzia.



4.3 Misure urgenti per garantire la continuità delle imprese colpite da Covid-19

Su questo argomento, riportiamo di seguito alcune considerazioni tratte da una pagina del sito IPSOA “Decreto Liquidità: le misure per il sostegno finanziario di imprese e professionisti” del 20 aprile 2020.

<https://www.ipsoa.it/documents/impresa/contratti-dimpresa/quotidiano/2020/04/09/decreto-liquidita-misure-sostegno-finanziario-imprese-professionisti>

“Al fine di assicurare la regolare prospettiva di continuità aziendale, per le imprese che prima dell'emergenza sanitaria erano in equilibrio, il decreto prevede una serie di misure:

- possibilità in sede di redazione del bilancio in corso, di adottare i criteri di prudenza e di continuità alla luce della situazione emergente dall'ultimo bilancio chiuso;
- eliminazione delle cause di scioglimento societario per riduzione o perdita del capitale sociale;
- coinvolgimento dei soci nell'accrescimento dei flussi di finanziamento verso la società, disattivando in questa fase i meccanismi che in via ordinaria li pongono in secondo piano rispetto ai creditori.

Anche per la disciplina del fallimento sono state considerate le seguenti misure:

- sottrarre le imprese all'apertura del fallimento e alle altre procedure fondate sullo stato di insolvenza, sino a quando durerà l'emergenza;
- sterilizzare il periodo dell'emergenza ai fini del calcolo delle azioni a tutela dei creditori (quindi quando il periodo emergenziale sarà passato, i creditori potranno se del caso proporre le azioni revocatorie);
- viene disposto il rinvio integrale dell'entrata in vigore del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (D.Lgs. n. 14/2019) al 1° settembre 2021."

4.4 Misure fiscali e contabili

Ancora dalla pagina IPSOA sopra citata:

"Nel campo fiscale il decreto, in aggiunta alle misure già previste con il "Cura Italia", dispone:

- *la sospensione del pagamento IVA, ritenute e contributi per i soggetti con calo di fatturato di almeno il 33% dei ricavi/compensi sotto i 50 milioni e di almeno il 50% per chi ha redditi superiori a 50 milioni;*
- *la sospensione in ogni caso dei detti versamenti per i soggetti che hanno iniziato ad operare dal 1° aprile 2019;*
- *la sospensione del versamento IVA per i residenti delle 5 province più colpite (Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi, Piacenza), se il calo del fatturato sia di almeno il 33% a prescindere dalla soglia di fatturato dei 50 milioni.*

I versamenti sospesi saranno effettuati a giugno, con la possibilità di rateizzazione in 5 rate.

La sospensione delle ritenute d'acconto sui redditi da lavoro autonomo prevista dal decreto "Cura Italia" viene estesa anche alle scadenze di aprile e maggio."

Tra le altre misure, segnaliamo:

- *l'estensione al 16 aprile del termine per i versamenti in scadenza il 20 marzo scorso e la scadenza per l'invio della Certificazione Unica è stata prorogata dal 31 marzo al 30 aprile;*
- *viene allargato anche all'acquisto dei dispositivi di protezione individuale, mascherine e occhiali il credito d'imposta al 50% per le spese di sanificazione degli ambienti di lavoro;*
- *viene consentito all'INPS di rilasciare un PIN semplificato, tramite identificazione telematica del richiedente e posticipando al termine dell'emergenza la verifica con riconoscimento diretto."*

5 INIZIATIVE DELLE BANCHE E DEGLI ENTI DI SISTEMA

5.1 Circolare ABI agli associati del 24 aprile 2020

"L'art. 13 comma 1, lettera m) del DL 23/2020, prevede che sono ammissibili alla garanzia del Fondo, con copertura al 100 percento sia in garanzia diretta sia in riassicurazione, i nuovi finanziamenti in favore di PMI e di persone fisiche esercenti attività di impresa, arti o professioni la cui attività d'impresa è stata danneggiata dall'emergenza COVID-19 come da dichiarazione autocertificata.

Tali finanziamenti devono prevedere che:

- l'inizio del rimborso del capitale non avvenga prima di 24 mesi dall'erogazione e abbiano una durata fino a 72 mesi;
- l'importo non sia superiore al 25 percento dell'ammontare dei ricavi del soggetto beneficiario, come risultante dall'ultimo bilancio depositato o dall'ultima dichiarazione fiscale presentata alla data della domanda di garanzia ovvero, per i soggetti beneficiari costituiti dopo il 1° gennaio 2019, da altra idonea documentazione, come autocertificazione (comunque l'importo del finanziamento non può essere superiore a 25.000 euro)

Pertanto, la norma prevede espressamente che la garanzia venga rilasciata a fronte di nuovi finanziamenti. Si ha un nuovo finanziamento *quando, a seguito della concessione del finanziamento coperto da garanzia, l'ammontare complessivo delle esposizioni del finanziatore nei confronti del soggetto finanziato risulta superiore all'ammontare delle esposizioni detenute alla data di entrata in vigore del decreto, corretto per le riduzioni delle esposizioni intervenute tra le due date in conseguenza dal regolamento contrattuale stabilito tra le parti prima dell'entrata in vigore del decreto legge ovvero per decisione autonoma del soggetto finanziato.*

Tenuto conto della definizione di nuovo finanziamento e tenuto conto che il finanziamento prevede espressamente tra le sue caratteristiche che, per essere elegibile per la garanzia del 100%, l'inizio del rimborso del capitale non avvenga prima di 24 mesi dall'erogazione, tale finanziamento non può essere utilizzato per compensare alcun prestito preesistente, sia nella forma di scoperto di conto sia in altra forma di prestito. La compensazione determinerebbe un avvio del rimborso del capitale prima dei 24 mesi, facendo decadere la garanzia.

Tale impossibilità di compensazione si verifica anche nel caso delle imprese che hanno comunicato di utilizzare la misura di sostegno finanziario di cui alla lettera a) del comma 2 dell'art. 56 del Decreto legge n.18 dell'8 aprile 2020, cioè nel caso in cui gli importi accordati sulle aperture di credito non possono essere revocati fino al 30 settembre 2020. Analogamente a quanto indicato in precedenza, l'utilizzo del nuovo finanziamento per ridurre una esposizione preesistente determinerebbe un avvio del rimborso del prestito prima del termine dei 24 mesi.

Cordiali saluti.

Gianfranco Torriero *Vice Direttore Generale* Giovanni Sabatini *Direttore Generale*

5.2 Proposte di alcuni istituti di credito

Nell'intento di dare un'ampia visione degli interventi di oltre cinquanta attori finanziari, aggiornata almeno settimanalmente, si suggerisce il seguente link al sito di Aziendabanca, che riporta, per ciascuno di essi le misure messe in campo per fronteggiare la crisi Covid-19, con un aggiornamento giorno per giorno.

<https://www.aziendabanca.it/notizie/coronavirus-banche>

Acri e Intesa San Paolo – Prestito Sollievo

Acri e Intesa Sanpaolo hanno sottoscritto una Convenzione per il sostegno agli Enti del Terzo Settore per l'emergenza Covid-19, chiamata "Prestito Sollievo", che ha l'obiettivo di aiutare a le organizzazioni del Terzo settore (organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, cooperative e imprese sociali, Onlus) con finanziamenti dedicati e garantiti da un apposito Fondo rotativo attivato dalle Fondazioni di origine bancaria.

La dotazione iniziale è di 5 milioni di euro e sarà integrata da ulteriori contributi volontari da parte di singole Fondazioni e grazie a un effetto di leva finanziaria e all'intervento aggiuntivo del Fondo di solidarietà e sviluppo di Intesa Sanpaolo Prossima, permetterà l'erogazione di finanziamenti per almeno 50 milioni di Euro, portando così liquidità potenzialmente a numerose organizzazioni. A questo le Fondazioni hanno affiancato un Fondo di 500mila euro, che consentirà di abbattere gli interessi passivi dei finanziamenti erogati.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE:

IMPORTO: minimo: 10.000 e massimo: 100.000

DURATA 18 mesi – 1 giorno o 24 mesi con 6 mesi di preammortamento

RIMBORSO ED ESTINZIONE. Il rimborso avviene in rate mensili, di cui le prime 6 solo di soli interessi e le restanti comprensive di capitale e interessi. L'estinzione, parziale o totale, può avvenire in via anticipata senza alcun onere per il cliente.

TIPOLOGIA FINANZIAMENTI: Circolante Impresa, (finanziamento a breve termine fino a 18 mesi -1 giorno), Crescita Impresa (finanziamento a medio - lungo termine a 24 mesi)

DESTINATARI: Possono accedere ai benefici dell'iniziativa i soggetti gli Enti del Terzo Settore - attivi alla data 23/02/2020 - come di seguito specificati: Organizzazioni non lucrative di utilità sociale, Organizzazioni di volontariato, Associazioni di promozione sociale, Cooperative sociali, Imprese sociali, che abbiano la sede legale e operativa sul territorio italiano e che superino l'istruttoria creditizia della Banca

Per informazioni su Prestito Sollievo, inviare un'email indicando denominazione, codice fiscale, sede dell'Organizzazione non profit e contatti a ctps.terzosettore@pec.intesasanpaolo.com

Banca Popolare Etica

<https://www.bancaetica.it/coronavirus-privati>

Per privati e famiglie

“Siamo nel mezzo di un'emergenza mai sperimentata prima. Una crisi che minaccia la salute di tutte e tutti e colpisce le nostre relazioni, abitudini sociali, le nostre imprese e la nostra economia.

Come già avvenuto durante la crisi finanziaria del 2008, la finanza etica si mobilita per sostenere le persone e le imprese sociali. Vogliamo dare forza a un'economia inclusiva e solidale, accompagnare la ripresa delle nostre comunità, dei nostri spazi di aggregazione e cultura, delle imprese.

Ecco le nostre proposte per superare l'emergenza”

■ **Sospensione mutui e prestiti personali**

“Hai un mutuo o un prestito personale con Banca Etica?

Come misura più ampia rispetto a quanto previsto dal Decreto “Cura Italia”, siamo disponibili a valutare, per tutte e tutti la sospensione dei pagamenti fino a 6 mesi, dell'intera rata o della sola quota capitale.

Non sono applicati costi di accesso per questa richiesta, né verrà modificato il tasso di interesse.

Per accedere alla misura sarà necessario presentare un'autocertificazione che attesta il momento di temporanea difficoltà economica in relazione all'emergenza sanitaria “Coronavirus”.

- Anticipo cassa integrazione

Banca Etica aderisce alla convenzione ABI per l'anticipo della cassa integrazione ai lavoratori e alle lavoratrici. Abbiamo scelto di offrire questo particolare tipo credito a tasso zero e senza costi aggiuntivi per le persone già socie o clienti che faranno la richiesta. [Leggi come fare la richiesta](#)

- Prestito personale online

In questa fase anche le famiglie possono avere bisogno di affrontare una spesa imprevista. E' disponibile, a **tassi vantaggiosi**, il prestito personale online, che permette, a distanza, di avere in tempi rapidi la disponibilità della somma richiesta.

Per le imprese e le organizzazioni

“Siamo nel mezzo di un'emergenza mai sperimentata prima. Una crisi che minaccia la salute di tutte e tutti e colpisce le nostre relazioni, abitudini sociali, le nostre imprese e la nostra economia.

Come già avvenuto durante la crisi finanziaria del 2008, la finanza etica si mobilita per sostenere le persone e le imprese sociali. Vogliamo dare forza a un'economia inclusiva e solidale, accompagnare la ripresa delle nostre comunità, dei nostri spazi di aggregazione e cultura, delle imprese.”

Ecco le proposte per superare l'emergenza.

- Richieste di moratoria facilmente accessibili

Il [decreto “Cura Italia”](#) offre alle imprese e organizzazioni la possibilità di richiedere la sospensione di mutui e canoni di leasing fino al 30 settembre 2020 con la possibilità di optare per la sola quota capitale. Stiamo predisponendo un nuovo processo digitale per semplificare e velocizzare al massimo la gestione delle richieste.

“Per effettuare la **richiesta di sospensione**, accedere alla Piattaforma del Credito e caricare i documenti richiesti.

- Nuova liquidità e credito

Per ampliare il supporto finanziario alla clientela Banca Etica ha definito alcune iniziative aggiuntive o migliorative rispetto a quanto previsto dal Decreto Legge “Cura Italia” 18/2020.

Per le imprese e organizzazioni socie e clienti, Banca Etica è disponibile a valutare, sulla base del merito creditizio, una linea di credito per fabbisogni di liquidità della durata massima di 36 mesi* (*con piano decurtazione trimestrale e preammortamento pari a sei mesi).

Per i soggetti ammissibili è possibile accedere alla garanzia EASI, che copre fino all'80% dell'investimento senza costi aggiuntivi.

E' inoltre possibile richiedere un nuovo mutuo fino a 25.000 euro per i soggetti ammissibili al Fondo centrale di garanzia con garanzia del fondo per l'80%.

Per effettuare la richiesta di nuova liquidità, accedere alla Piattaforma del Credito e caricare i documenti richiesti.

- Stipendi e imposte

“Valutiamo le richieste per l'anticipo di stipendi e imposte. Chiedi maggiori informazioni alla tua filiale o banchiere ambulante di riferimento.”

- Pagamento immediato per i nostri fornitori

“I fornitori di Banca Etica sono per la maggior parte piccole e medie imprese e realtà del Terzo Settore italiane, selezionate non solo sulla base di criteri economici, ma anche sulla base degli impatti sociali ed ambientali che derivano dai loro comportamenti. Con questo provvedimento, vogliamo rendere tangibile la nostra vicinanza ad una comunità di operatori economici che si caratterizzano per elevati standard di responsabilità sociale ed ambientale.”

“Passeremo quindi dagli usuali 30-60 giorni al pagamento a vista per quasi mille fornitori, per oltre 15 milioni di fatturato tra Italia e Spagna.”

“Nella selezione dei fornitori Banca Etica prevede l’esclusione di imprese che “non rispettano i diritti dei lavoratori, che danneggiano l’ambiente, che non rispettano la legalità e che operano al solo scopo di massimizzare il profitto, a scapito dei propri stakeholder”. Inoltre, per i fornitori più rilevanti e strategici, Banca Etica effettua una valutazione ESG (Environmental, Social & Governance), basata su 75 indicatori.”

Banca Sella

Banca Sella ha attivato tutte le facilitazioni e le linee di credito previste dai decreti Cura Italia e Liquidità ma ha messo in campo anche una iniziativa innovativa.

Per le aziende che richiedano un prestito fino a 25 mila euro o comunque non superiore al 25% dei ricavi 2019, i tempi di erogazione sono un fattore critico per la loro sostenibilità. Per facilitare i propri clienti che rientrano in questo perimetro, Banca Sella ha firmato un accordo con Credimi, azienda Fintech che opera nel settore del finanziamento digitale alle imprese, per assicurare tempi ancora più rapidi nella gestione delle domande di finanziamento. In base a questo accordo, i clienti della Banca potranno richiedere questo finanziamento direttamente dall’internet banking della Banca stessa, senza passaggi in filiale e senza presentare alcun modulo o documento cartaceo. La domanda sarà presa in carico dai sistemi di Credimi, che processerà la richiesta in maniera quasi interfacciandosi digitalmente con il fondo centrale di garanzia, senza alcun aggravio per il cliente, escluse le firme (tutte digitali) richieste dalla legge. La risposta arriverà in pochi giorni e l’erogazione avverrà immediatamente dopo il rilascio della garanzia.

Questo è un esempio di innovazione concepita per far fronte all’emergenza del Covid 19 che troverà un impiego continuativo quando la situazione sarà tornata normale

Banca Sistema

Il 27 aprile 2020 Banca Sistema ha attivato il nuovo canale dedicato ai cittadini per informazioni sulle misure governative legate all’emergenza Covid-19 in ambito bancario e finanziario, raggiungibile al numero verde della Banca d’Italia 800 196. Il canale prevede:

- Per le Piccole e Medie Imprese
 - Sospensione rate
 - Moratoria sui prestiti: le micro, le piccole e medie imprese, i professionisti e le ditte individuali beneficiano di una moratoria su un volume complessivo di prestiti stimato in circa 220 miliardi di euro. Per clienti che ne abbiano fatto richiesta le linee di credito in conto corrente e le rate di prestiti in scadenza vengono congelate fino al 30 settembre 2020.

Banche di Credito Cooperativo (BCC)

Fin dallo scoppio dell'emergenza Covid 19, le BCC e le Casse Rurali hanno continuato ad assicurare i servizi bancari nelle modalità previste dalla normativa, per andare incontro alle esigenze delle proprie comunità. L'elenco delle principali iniziative a favore di strutture sanitarie locali e nazionali, famiglie e imprese, distinte per regione, sono riportate nella seguente pagina web

https://www.creditocooperativo.it/page/default.asp?i_menuID=61315

Dal comunicato di Federcasse dell' 8 giugno 2020:

“Al 4 giugno scorso, le 250 BCC italiane - organizzate nei due Gruppi Bancari Cooperativi Iccrea e Cassa Centrale Banca e, in Alto Adige, attorno alla Federazione Raiffeisen - avevano complessivamente trasmesso al Fondo di Garanzia delle PMI 84.783 richieste di garanzia a valere sulle misure del cosiddetto “Decreto Liquidità”. Si tratta di oltre il 16,2% del totale delle pratiche inviate al Fondo, secondo dati al 4 giugno scorso forniti dal Medio Credito Centrale.

L'importo complessivo dei finanziamenti erogati dal Credito Cooperativo e assistiti dalle garanzie statali ha superato i 2 miliardi e 800 milioni di euro, l'11,47% del totale dei prestiti erogati.

Delle complessive 84.783 richieste, 79.360 hanno riguardato pratiche relative ai prestiti fino a 25 mila euro per un importo complessivo superiore ad 1 miliardo e 620 milioni di euro. Il Credito Cooperativo rappresenta, su questa misura, il 16,68% del totale delle pratiche trasmesse e il 16,64% del totale degli importi erogati.

Considerando che la quota delle BCC nel mercato complessivo degli impieghi a clientela è del 7,5%, i dati evidenziano l'eccezionale sforzo compiuto dalle banche di comunità mutualistiche, per rendere disponibili a famiglie, imprese e professionisti le misure previste dal Governo e dal Parlamento per mitigare l'impatto dell'emergenza sull'economia reale”.

BNL BNP Paribas

<https://bnl.it/it/Scopri-BNL/coronavirus--iniziative-bnl-per-le-imprese>

■ Per le imprese

Le imprese su tutto il territorio nazionale, dal piccolo al grande imprenditore, da oggi hanno la possibilità di richiedere la sospensione per 6 mesi del pagamento delle rate dei finanziamenti a breve e medio termine.

La Banca infatti dà la possibilità di sospendere per 6 mesi la quota capitale delle rate mensili, trimestrali o della rata semestrale del finanziamento, in regolare ammortamento, il cui pagamento slitterà nel corso del piano di rimborso previsto.

Nell'attesa di ricevere una prima comunicazione da parte della Banca, sarà possibile fin da subito per l'imprenditore contattare il proprio gestore di riferimento per avere dettagli e verificare la fattibilità dell'operazione.

■ Artigiancassa

Oltre a ciò, Artigiancassa - banca di riferimento delle micro e piccole imprese artigiane, partecipata da BNL e da Confartigianato, CNA e Casartigiani - mette a disposizione delle aziende linee di credito dedicate, per rispondere all'eventuale momentanea carenza di liquidità derivante dall'attuale situazione.

La Società, inoltre, ha organizzato gli “Artigiancassa Point - circa 1000 sedi sul tutto il territorio nazionale - come veri e propri sportelli di consulenza a

distanza, il che potrà consentire agli imprenditori, soprattutto quelli che risiedono o operano nelle attuali “zona rossa” e “zona gialla”, di interagire, in modalità digitale, con team di specialisti di Artigiancassa e delle Confederazioni, per ricevere assistenza e *advisory* sugli ambiti di operatività derivanti dai diversi provvedimenti governativi legati all'emergenza “Coronavirus”.

■ **Bnl e Bnp Paribas Cardif**

<https://www.bnpparibas.it/it/2020/03/24/emergenza-coronavirus-bnl-e-bnp-paribas-cardif-estendono-gratuitamente-le-coperture-assicurative-salute-della-polizza-unica/>

BNL e BNP Paribas Cardif rafforzano la propria attenzione ai clienti per le loro esigenze di coperture assicurative in questo momento di grave emergenza per la diffusione di Covid-19, ampliando – gratuitamente in tutta Italia – alcune garanzie della polizza salute “Unica BNL” anche a quegli assicurati che dovessero essere costretti a quarantena domiciliare a seguito di positività al virus, oltre che per ricovero ospedaliero.

BNL e BNP Paribas Cardif hanno esteso, senza spese aggiuntive, il riconoscimento di un'indennità al cliente positivo in isolamento domiciliare, corrispondendo un indennizzo forfettario di €400 (€200 per assicurati fino a 17 anni compiuti). Inoltre, in caso di ricovero in terapia intensiva, è prevista una diaria pari a €160 al giorno per un massimo di 3 settimane.

BPER per famiglie e imprese

[■ Progetto "BP](https://www.aziendabanca.it/notizie/coronavirus-banche#BPER_banca</p></div><div data-bbox=)

ER Banca stanZIA all'interno del progetto "BP

ER Banca per l'Italia" un nuovo plafond di 1 miliardo di euro per le esigenze di liquidità delle imprese clienti. Le aziende possono scegliere tra prestito aziendale o affidamento in conto corrente. Il prestito aziendale prevede una durata massima di 18 mesi, con preammortamento di 6 mesi senza spese di istruttoria; l'affidamento di conto corrente ha durata massima di 12 mesi e viene messo a disposizione su un conto senza commissione.

Per i clienti privati che hanno subito danni diretti o indiretti è possibile richiedere la sospensione delle rate fino a 12 mesi, optando tra la sospensione dell'intera rata e quella della sola quota capitale. Le imprese possono richiedere la sospensione delle rate dei finanziamenti, per un massimo di 12 mesi, oppure allungarne la scadenza, attraverso il ricorso all'Accordo per il Credito 2019 previsto dall'ABI. La misura è valida per le aziende che hanno subito danni diretti o indiretti.

Credem

■ 7 miliardi di plafond (07/04/2020)

Cre

imprese possono essere inviate a distanza, così come quelle per l'adesione al Fondo di Solidarietà per agevolare le famiglie nel pagamento dei mutui legati all'abitazione principale. È stato stanziato un plafond di 2 miliardi di euro per la sospensione di mutui e leasing per 12 mesi in applicazione del nuovo Accordo ABI per il Credito” con erogazione a distanza e semplificando le formalità. Al plafond di nuovi finanziamenti, per le imprese, Credem affianca inoltre un plafond di 2 miliardi di euro per la sospensione di mutui e leasing per 12 mesi in base a quanto previsto dal DL Cura Italia e dall'Accordo ABI per il Credito aziende di qualsiasi dimensione, attivabile a distanza via PEC o mail.

■ **Credemassicurazioni: estese le coperture (30/03/2020)**

Credemassicurazioni (Ramo Danni, pariteticamente partecipata dal Gruppo Credem e da Reale Mutua Assicurazioni) estende le coperture previste per i ricoveri anche alla quarantena presso l'abitazione imposta a seguito di tampone positivo per il Coronavirus. Le nuove condizioni sono gratuitamente estese a circa 90mila clienti.

■ **Credem promuove la videoconsulenza**

Proprio per limitare lo spostamento in filiale, Credem sta comunicando ai propri clienti le modalità per accedere alla consulenza video da remoto con il personale della banca. Il servizio è a disposizione sia dei clienti impossibilitati a muoversi sia di quelli che per qualunque ragione preferiscono stare a casa. Il 27 febbraio Credem ha comunicato che le famiglie residenti nella cosiddetta “zona rossa” (comuni identificati da apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23/2/2020), titolari di mutui ipotecari possono richiedere la sospensione della quota capitale o dell'intera rata del mutuo fino ad un massimo di tre mesi. La domanda di sospensione, fermo restando la regolarità del piano dei pagamenti, dovrà essere presentata alla filiale di riferimento anche tramite strumenti di comunicazione a distanza, come la posta elettronica. Questa misura non comporterà alcun costo aggiuntivo né interessi di mora: gli interessi maturati durante il periodo di sospensione saranno corrisposti alla ripresa dei pagamenti e saranno distribuiti in parti uguali sulle rate residue del finanziamento.

Credit Agricole Italia

www.credit-agricole.it

Su Credit Agricole Italia riprendiamo di seguito alcune informazioni tratte del Corriere della Sera del 22 aprile 2020,: *“L'impegno di Credit Agricole Italia per l'emergenza covid-19: 10 miliardi per favorire concretamente la ripresa”*.

■ **Per tutti i clienti: Sospensione Rate Mutui**

Sospensione per tutti i clienti della quota capitale per 6 un aiuto per le famiglie.

■ **Sostegno alle imprese: finanziamento Liquidità**

Fino a 25.000€ per le PMI: contatto del Gestore in 48 ore.

■ **Servizi a distanza: home banking, app e consulenza a distanza**

■ **In Filiale: servizio e protezione**

Filiali aperte al mattino, su appuntamento, servizio in sicurezza.

Intesa San Paolo

<https://www.intesasanpaolo.com/it/business/landing/info/sostegno-imprese-e-sospensioni-pagamenti.html>

Interventi straordinari a sostegno delle imprese italiane

15 miliardi di euro subito:

“A disposizione delle imprese italiane: mettiamo in campo un ammontare significativo di risorse. Possiamo farlo perché Intesa Sanpaolo ha le dimensioni, la solidità e una presenza capillare tali da consentire interventi di valore straordinario in tutti i territori del Paese, dando supporto a tutte le imprese”.

Di seguito una sintesi degli interventi:

■ **Plafond di 5 miliardi di euro per nuove linee di credito**

La concessione dei finanziamenti è soggetta alla valutazione della banca.

Chi può fruirne: Clienti e non clienti su tutto il territorio nazionale.

Finalità: Nuove linee di credito aggiuntive rispetto a quelle preesistenti per coprire esigenze legate alla gestione del breve termine, al ciclo dei pagamenti e degli approvvigionamenti determinate dalla situazione di crisi, della durata di 18 mesi (meno un giorno), di cui 6 di preammortamento. 1 miliardo del plafond complessivo viene destinato specificatamente al settore del turismo (inteso come strutture ricettive, ristorazione, logistica locale, agenzie di viaggio e strutture fieristiche).

Come richiederlo: Se sei già cliente, contatta telefonicamente il tuo gestore. Le richieste possono essere avanzate anche a distanza, tramite un processo di scambio di informazioni previa verifica dei consensi privacy. Se non sei cliente, contatta telefonicamente la filiale a te più comoda per fissare un appuntamento.

■ **Plafond di 10 miliardi di euro di liquidità per linee di credito già deliberate**

La concessione o la rimodulazione dei finanziamenti sono soggetti alla valutazione della banca.

Chi può fruirne: Clienti Intesa Sanpaolo su tutto il territorio nazionale.

Finalità: Per convertire in liquidità linee di credito già deliberate disponibili per finalità ampie e flessibili, quali la gestione dei pagamenti urgenti.

Come richiederlo: Contatta telefonicamente il tuo gestore. Le richieste possono essere avanzate anche a distanza, tramite un processo di scambio di informazioni previa verifica dei consensi privacy.

■ **Sospensione pagamento rate ai sensi del DL 18 del 17 marzo 2020**

Chi può fruirne: Microimprese e PMI (come definite dalla normativa comunitaria e recepite in Italia con il DM del 18 aprile 2015) inclusi i liberi professionisti, clienti Intesa Sanpaolo, che hanno sede in Italia e che dichiarano di aver subito in via temporanea carenze di liquidità quale conseguenza diretta della diffusione dell'epidemia da COVID-19, e alla data del 17 marzo 2020 non hanno posizioni debitorie deteriorate.

Finalità: Sospensione delle rate in scadenza dal 17 marzo 2020 fino al 30 settembre 2020, con possibilità di scegliere se sospendere solo la quota capitale oppure l'intera rata. La sospensione riguarda mutui, finanziamenti, leasing, compresi i finanziamenti a breve termine a rientro rateale (es. 18 mesi -1 giorno). Durante il periodo di sospensione verranno calcolati interessi

al tasso contrattuale. Puoi inviare la richiesta in qualunque momento, rispettando il limite del 30 settembre 2020, con effetto retroattivo al massimo fino alla data del 17 marzo 2020.

Come richiederlo: Se hai i requisiti ai sensi del DL 18 del 17 marzo 2020, puoi scaricare, compilare e firmare il modulo sotto riportato e inviarlo da una tua casella di posta certificata (PEC), alla casella PEC

Sospensioni.Aziende.2020@pec.intesasanpaolo.com

Non hai i requisiti previsti dal DL 18 per la sospensione rate?

Per richiedere la sospensione del pagamento delle rate hai a disposizione altre soluzioni: la Sospensione iniziativa banca e la Sospensione ai sensi dell'Ordinanza n. 642.

UBI Banca avvia 'Rilancio Italia'

"Rilancio Italia" è un programma integrato fino a 10 miliardi di euro nato per finanziare famiglie, imprese e Terzo settore colpiti dalla crisi che sta investendo il Paese e sostenerne la tenuta in un momento sociale potenzialmente critico.

"Rilancio Italia" si rivolge ai clienti residenti e attivi in tutte le aree di presenza del Gruppo e consiste in una serie di interventi specifici che combinano l'esigenza di affrontare l'urgenza del momento con l'intento di sostenere la ripartenza nei prossimi mesi.

Iniziative a favore delle imprese

- Nuova finanza per liquidità: linee temporanee a breve termine o finanziamenti chirografari, anche tramite l'intervento di garanzie di Stato.
- Incremento delle linee di cassa tramite conversione dei fidi accordati: parte delle linee di credito commerciali già deliberate ma ancora non utilizzate possono essere convertite in fidi di cassa temporanei
- Sospensione rimborso dei finanziamenti: possibilità di ottenere una moratoria sul pagamento dei finanziamenti in essere.
- Consolidamento del debito con finanza aggiuntiva (assistenza L. 662): nuovi finanziamenti concessi grazie a specifiche garanzie pubbliche (assistenza L. 662), per estinguere il debito in essere e concedere contestualmente nuova liquidità.
- Sostegno alla digitalizzazione: possibilità di attivare POS GPRS/mobile da remoto, in tempi rapidi e a condizioni agevolate per gli esercenti appartenenti alle categorie delle attività necessarie con possibilità di storno dei canoni e commissioni.

Iniziative a favore di famiglie e individui

- Protezione tenore di vita: moratoria sul pagamento dei finanziamenti personali in essere per chi ha subito la perdita o una riduzione del lavoro.
- Sospensione mutuo prima casa: possibilità di ottenere una moratoria sul pagamento dei mutui in essere per le categorie e alle condizioni previste dal decreto Cura Italia.
- Sostegno alla digitalizzazione: storno di canoni e commissioni alla clientela privata che adotterà sistemi digitali di interazione con la banca per realizzare le principali operazioni.
- Sostegno nella gestione dell'emergenza: possibilità di ottenere un anticipo sulla cassa integrazione in deroga.

Intervista a Guido Cisternino - Vita, 7 aprile 2020

“UBI Banca, con il programma “Rilancio Italia”, richiama direttamente gli Enti del Terzo Settore senza limitazioni o specifiche aggiuntive; in sostanza tutti i soggetti non profit e gli enti ecclesiastici e religiosi possono accedere, senza distinzione, alle diverse iniziative messe in campo anche se non esercitano attività economica. Le imponenti misure che abbiamo posto in essere, che prevedono complessivamente interventi fino a 10 miliardi di euro, hanno infatti un’ottica inclusiva, non lasciando indietro nessuno, famiglie, lavoratori, professionisti, imprese e, appunto, soggetti non profit.”).

<http://www.vita.it/it/article/2020/04/07/finanziamenti-e-garanzie-contro-la-crisi-nessun-riferimento-al-terzo-s/154922/>

Unicredit

https://www.unicredit.it/it/piccole-impres/units_forti.html

“Da sempre al fianco delle Imprese italiane, in questo momento di incertezza dovuto all’emergenza COVID 19, vogliamo essere ancora più vicini alle Imprese che si trovano in difficoltà. Lo facciamo in modo concreto con un Pacchetto Emergenza esteso a tutta Italia ad integrazione di quanto previsto dal Decreto Cura Italia e dalla moratoria ABI per le piccole e medie imprese, per fronteggiare insieme l'emergenza COVID-19”.

Piccole e medie imprese clienti

- Credito aggiuntivo, pari ad almeno il 10% del debito residuo, attraverso la rinegoziazione e il consolidamento del debito e con la garanzia del Fondo Centrale di Garanzia.

Altre imprese clienti

- Sospensione del rimborso della quota capitale delle rate per 3-6 mesi con possibilità di proroga fino a un massimo di 12 mesi.
- Concessione di linee di credito di liquidità con durata sino a 6 mesi.
- Proroga delle linee di import fino a 120 giorni, finalizzata a supportare la gestione del capitale circolante.

Come fare richiesta: Restando a casa è possibile farne richiesta e verificare i requisiti di ammissibilità contattando il proprio gestore UniCredit. Per ulteriori informazioni è possibile contattare il Servizio Clienti di UniCredit al numero 800.88.11.77.

Al fianco delle famiglie italiane

“Da sempre al fianco delle Famiglie italiane, in questo momento di incertezza dovuto all’emergenza Covid 19, vogliamo essere ancora più vicini, per supportarti con iniziative estese a tutta Italia, ad integrazione di quanto previsto dal Decreto Cura Italia. Se ti trovi in difficoltà economica e finanziaria potrai richiedere la:

- Sospensione delle rate del mutuo per la sola quota capitale, per un periodo fino a 12 mesi.

Sospensione della quota capitale per i mutui ipotecari, con esclusione di quelli agevolati. L’iniziativa prevede la corresponsione degli interessi i quali saranno applicati con le stesse modalità e condizioni previste nell’originario contratto di mutuo.

Durata massima: 12 mesi.

Come funziona Il pagamento della quota capitale sospesa potrà avvenire in qualsiasi momento entro il termine del periodo di sospensione (fino a un massimo di 12 mesi) oppure anche al termine del piano di ammortamento del mutuo o contestualmente all'eventuale estinzione anticipata del mutuo.

5.3 Iniziative degli Enti di sistema

Acri: Fondo rotativo di garanzia per il III Settore

(da Vita del 18 marzo 2020, articolo di Stefano Arduini)

L'Associazione delle Fondazioni e delle Casse di Risparmio (Acri) ha deliberato un plafond di 5 milioni di euro, che si aggiungono ai 35 stanziati sui territori dalle singole fondazioni. In tutto 40 milioni di euro destinati all'assistenza sanitaria e al sostegno degli ETS. Il vicepresidente Cavicchioli: «C'era bisogno di mettere in moto uno strumento operativo agile, in grado di essere operativo nel più breve tempo possibile, al di là delle normali rigidità dell'amministrazione pubblica».

Prosegue l'articolo:

«Un intervento d'emergenza per sostenere i soggetti sociali nel pieno della crisi del coronavirus. Oggi pomeriggio il comitato esecutivo dell'Acri, l'ente associativo delle Fondazioni di origine bancaria, riunito in videoconferenza ha deliberato l'attivazione di un Fondo di garanzia rotativo a sostegno delle esigenze finanziarie delle organizzazioni di Terzo Settore. Con una dotazione iniziale di 5 milioni di euro, grazie a un effetto di leva finanziaria, il Fondo permetterà l'erogazione di alcune decine di milioni di euro di finanziamenti (rimborsabili in massimo 18 mesi), portando così liquidità a migliaia di organizzazioni. Per aumentare la capacità del Fondo, potranno poi aggiungersi ulteriori contribuzioni volontarie da parte di singole Fondazioni. Al Fondo di garanzia si affiancherà un Fondo di copertura di 500mila euro, che consentirà di abbattere, sino ad esaurimento, gli oneri finanziari del primo ciclo di erogazione del plafond. L'erogazione dei finanziamenti avverrà mediante il sistema bancario. Acri coordinerà l'operazione sul piano dell'interlocuzione con le rappresentanze del Terzo settore, della sottoscrizione degli accordi con gli istituti di credito, del richiamo dei contributi accantonati dalle Fondazioni, del monitoraggio dell'iniziativa e della rendicontazione periodica.

L'iniziativa si "appoggia" al Fondo Nazionale Iniziative Comuni. Come in passato (i terremoti dell'Aquila, dell'Emilia Romagna, del Centro Italia, l'alluvione in Sardegna, l'acqua alta a Venezia), l'intervento è ispirato a due criteri: l'orizzonte temporale che non guarda solo all'immediato, ma anche al post-emergenza, e i destinatari, che sono quelli con i quali le Fondazioni hanno stretti e consolidati rapporti di partnership e collaborazione.

Tale intervento nasce dalla consapevolezza che, se per il mondo delle imprese il Governo sta mettendo a punto misure straordinarie di contenimento degli effetti collaterali dell'emergenza sanitaria, per il mondo del Terzo Settore, in particolare dell'associazionismo, non sembrano disponibili misure adeguate a garantirne la continuità operativa», spiega l'Acri in una nota. «QUESTO È UN MOMENTO DRAMMATICO PER TUTTO IL PAESE, PER IL NON PROFIT, C'ERA BISOGNO DI METTERE IN MOTO UNO STRUMENTO OPERATIVO AGILE, IN GRADO DI ESSERE OPERATIVO NEL PIÙ BREVE TEMPO POSSIBILE, AL DI LÀ DELLE NORMALI RIGIDITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA», aggiunge a vita.it il vicepresidente di Acri (e presidente della Fondazione di Modena) Paolo Cavicchioli. «ABBIAMO PRESO A MODELLO», chiosa Cavicchioli, «IL MECCANISMO CHE LA FONDAZIONE DI ASCOLI PICENO HA IMPLEMENTATO SUL SUO TERRITORIO PER RISPONDERE AL TERREMOTO DEL CENTRO ITALIA E LO ABBIAMO FATTO NEL MEZZO DELL'EMERGENZA DIMOSTRANDO UNA REATTIVITÀ, COME FORSE MAI PRIMA D'ORA».

Uno strumento agile e di sistema che si va a combinare con le altre iniziative già attivate sui territori dalle singole Fondazioni come quella dl Cariplo, che per contrastare l'emergenza Covid-19, hanno già stanziato complessivamente oltre 35 milioni di euro. In tutto quindi 40 milioni di euro destinati all'assistenza sanitaria e a sostenere gli ETS.»

CDP

https://www.cdp.it/sitointernet/page/it/piattaforma_impresa?contentid=prd4904

Piattaforma imprese

“Favoriamo l’accesso a nuovi finanziamenti a sostegno degli investimenti e delle esigenze di capitale circolante delle Imprese, attraverso le banche italiane partner.” Questo prodotto è interessato dalle misure straordinarie che il Gruppo CDP mette a disposizione delle imprese a seguito dell’emergenza Covid-19.

Tre miliardi di euro dei 10 di questa dotazione sono destinati alla Piattaforma Imprese, con l’obiettivo di limitare gli impatti economici avversi dell’attuale fase di emergenza sanitaria.

Piattaforma Imprese, raggruppa in uno strumento organico tre distinti “Plafond” dedicati all’accesso al credito dei diversi comparti imprenditoriali, con l’obiettivo di favorire un maggior afflusso di risorse a medio-lungo termine. Le risorse di CDP sono veicolate attraverso il canale bancario.

A chi è rivolto: PMI (imprese con meno di 250 dipendenti), MID (imprese con un numero di dipendenti compresi fra 250 e 3.000 unità), PMI e/o MidCap che partecipano a una Filiera o a una Rete di Imprese, Rete di Imprese dotate di soggettività giuridica.

Come funziona: I Plafond all’interno di Piattaforma Imprese sono:

■ Platform PMI

Il Plafond PMI è destinato al finanziamento di investimenti, da realizzare o in corso di realizzazione, e ad esigenze di incremento del capitale circolante delle PMI. Il plafond ammonta a 5.984 milioni di euro. Possono avvalersi del Plafond le imprese operanti in Italia con un organico inferiore alle 250 unità, equivalenti a tempo pieno, a prescindere dal fatturato e dall’attivo di bilancio, secondo la definizione di PMI indicata nella Convenzione.

Sono ammesse al finanziamento anche le PMI non autonome a condizione che il numero dei dipendenti delle imprese associate e/o collegate risulti inferiore alle 250 unità.

I finanziamenti accordati dalle banche tramite il Plafond PMI possono beneficiare di garanzia pubblica o privata. In caso di garanzia pubblica (ad esempio, [Fondo centrale di garanzia per le PMI](#), [SACE](#) o [ISMEA](#)) CDP offre una specifica linea di provvista.

Non è previsto nessun limite di importo ai finanziamenti alle PMI, fatta eccezione per quelli dedicati a operazioni di internazionalizzazione, che non possono superare unitariamente l’importo di 15 milioni di euro.

E’ possibile usufruire del Plafond PMI anche nella forma del leasing finanziario.

Sono escluse le operazioni di ristrutturazione di debiti pregressi.

■ Plafond MID

Il Plafond MID è destinato al finanziamento di investimenti, da realizzare o in corso di realizzazione, nonché ad operazioni volte all’aumento di capitale circolante delle “Mid Cap”, imprese con un numero dipendenti compreso tra 250 e 3000 unità. Il plafond ammonta a 3.500 milioni di euro.

Sono ammesse al finanziamento anche le imprese MID non autonome a condizione che il numero dei dipendenti delle imprese associate e/o collegate risulti inferiore alle 3000 unità e superiore o uguale a 250 unità.

I finanziamenti accordati dalle banche tramite il Plafond MID possono beneficiare di garanzia pubblica o privata. In caso di garanzia pubblica (ad esempio, [SACE](#)), CDP offre una specifica linea di provvista.

Non è previsto alcun limite di finanziamento alle MID, ad eccezione dei finanziamenti assistiti da garanzia pubblica, che non possono eccedere unitariamente l'importo di 25 milioni di Euro.

E' possibile usufruire del Plafond MID anche nella forma del leasing finanziario. Sono escluse, invece, le operazioni di ristrutturazione di debiti pregressi.

■ Plafond Reti e Filiere

Il Plafond Reti e Filiere è destinato al finanziamento di investimenti, anche in corso di realizzazione, e ad operazioni volte all'aumento di capitale circolante delle PMI o delle Imprese MID che siano Imprese di Rete o Imprese in Filiera ovvero delle Reti di Imprese PMI o MID. Il plafond ammonta a 500 milioni di euro.

Tramite il plafond possono essere concessi finanziamenti:

- alle "Imprese di Rete", PMI o Imprese MID operanti in Italia che partecipano ad una "Rete di Imprese";
- alle "Imprese in Filiera", PMI o Imprese MID operanti in Italia che partecipano ad una "Filiera", laddove per Filiera si intende una qualsiasi forma di aggregazione tra imprese - anche con la collaborazione di soggetti terzi quali centri di ricerca e Università - che operino per un obiettivo esplicito in virtù di specifici vincoli contrattuali, che configurino una collaborazione effettiva tra i soggetti partecipanti, e una chiara suddivisione dei benefici, delle competenze, dei costi e delle spese a carico di ciascuno di essi;
- alle "Reti", Reti di Imprese dotate di personalità giuridica con i requisiti di PMI o Impresa MID indicati nelle definizioni di "PMI" e "Impresa MID" della Convenzione.

I finanziamenti non possono superare unitariamente l'importo di 12,5 milioni di Euro. E' possibile usufruire del Plafond Reti e Filiere anche nella forma del leasing finanziario. Sono escluse le operazioni di ristrutturazione di debiti pregressi.

Al fine di attivare l'istruttoria creditizia, il modulo di "Richiesta Finanziamento Reti e Filiere" potrà essere richiesto presso una delle Banche aderenti (vedi elenco riportato nella sezione dei "Documenti correlati").

CFI, Cooperazione Finanza Impresa

Gli interventi che CFI, Cooperazione Finanza Impresa, la società finanziaria dedicata alle cooperative, ha messo in campo per fronteggiare gli effetti economici del lockdown sulle imprese cooperative sono la moratoria sui finanziamenti in scadenza per oltre 11 milioni di euro e il piano di sostegno alle cooperative per altri 44 milioni.

Nella prima fase, nei mesi di giugno, luglio e agosto, saranno deliberati interventi per 24 milioni a sostegno di un primo gruppo di 40 imprese. Un'importante immissione di liquidità a sostegno della ripartenza delle imprese partecipate e di investimenti in nuovi impianti di produzione, che alcune aziende con coraggio, anche in questo momento storico, hanno deciso di realizzare.

Nella seconda fase, CFI ha previsto, per il periodo da settembre a dicembre, un secondo pacchetto di interventi per 20 milioni complessivi, destinato a sostenere

progetti di riconversione produttiva e workers buyout, nella convinzione che il massimo degli sforzi debba essere fatto in questo periodo per contenere gli effetti della crisi economica e sociale e contribuire a salvaguardare l'occupazione. Fino ad agosto sono stati pianificati tre consigli di amministrazione in cui si porteranno in delibera i progetti, ma è nel secondo semestre dell'anno che si dovrà fare il massimo sforzo per rendere accessibili alle imprese e alle famiglie tutte le risorse che si possono mettere in campo.

Cooperfidi

<http://www.lombardia.confcooperative.it/Dettaglio/ArtMID/523/ArticleID/3303/Le-4-misure-di-Cooperfidi-Italia-per-le-cooperative-danneggiate-dal-Covid-19>

Cooperfidi Italia, ha ampliato il “pacchetto strumenti” per rispondere alle esigenze determinate dall'emergenza COVID-19. Le linee di intervento sono le seguenti:

- Rinegoziazioni e consolidamenti del debito esistente + 10% di nuova liquidità.

Alle cooperative con un fatturato fino a 3,2 Milioni e non più di 499 dipendenti danneggiate dall'emergenza sanitaria covid-19, il Decreto Liquidità permette di estinguere un mutuo in corso e avere una liquidità aggiuntiva di almeno il 10% sull'importo residuo, grazie ad un nuovo finanziamento, Cooperfidi Italia può garantire il 100% del nuovo importo di debito così rinegoziato e definirà con le banche convenzionate tassi di interesse favorevoli.

- Finanziamenti max € 25.000,00

Come il Fondo Centrale di Garanzia, anche offre la garanzia del 100% dell'importo del finanziamento

Le Cooperative con un fatturato inferiore a 100.000 euro per sostenere la loro liquidità possono accedere a finanziamenti fino a 25.000 euro a tasso zero, rimborsabili in 6 anni, grazie al bando liquidità “FUTURA – La Cooperazione che resiste”. La partnership tra Coopfond e Cooperfidi Italia, che garantisce l'accesso al Fondo Centrale di Garanzia, permetterà di VELOCIZZARE e SEMPLIFICARE gli interventi. Non ci sono costi di istruttoria e di gestione delle operazioni finanziarie.

- Finanziamenti max € 800.000,00 per imprese aventi fatturato entro € 3,2 e non più di 499 dipendenti milioni.

Cooperfidi Italia può quindi garantire il 100% dell'importo del finanziamento

Il Decreto Liquidità permette di accedere ad un mutuo chirografario, garantito al 100% da Cooperfidi Italia, della durata di 6 anni con un pre-ammortamento di 2. Il finanziamento potrà essere utilizzato per coprire investimenti o per soddisfare esigenze di liquidità. Cooperfidi Italia sarà in prima linea, grazie all'intervento dei fondi mutualistici di AGCI, Confcooperative e Legacoop, per affiancare le cooperative nel cogliere questa opportunità. Le commissioni applicate saranno il 50% di quelle ordinarie e verranno definiti con le banche convenzionate tassi di interesse favorevoli.

- Finanziamenti max 72 mesi

La garanzia dell'importo del finanziamento è pari al 90%

Coopfond

Bando “Futura”

Il bando “Futura” è stato promosso in partnership con Cooperfidi Italia, grazie al quale si potrà accedere alla garanzia del Fondo Centrale di Garanzia come previsto dal Decreto Liquidità. Coopfond ha stanziato un plafond di 2,5 milioni di euro per finanziamenti di 25 mila euro per cooperativa

I prestiti avranno una durata di 72 mesi, un periodo di preammortamento di 24 mesi, rate semestrali, tasso d’interesse zero e nessuna commissione per i costi di istruttoria e di gestione dell’operazione finanziaria. A miglioramento delle condizioni previste, i finanziamenti saranno a tasso zero e accessibili per l’intero importo anche alle cooperative con un fatturato inferiore ai 100 mila euro.

Il bando è rivolto a cooperative dei settori sociale, cultura, editoria, turismo, workers buy out (wbo), con ricavi inferiori a 500 mila euro come risultante da ultimo bilancio depositato ed un andamento in sostanziale equilibrio economico patrimoniale e finanziario.

Fondo mutualistico Legacoop

L’intervento, deciso dal Consiglio di amministrazione del Fondo mutualistico di Legacoop a sostegno della liquidità, è una moratoria su rate e rientri per tutte le cooperative e società finanziate. La decisione riguarda tutti i debiti in scadenza (rate di finanziamento, rimborso di partecipazioni azionarie; anticipazioni finanziarie) fino al 30 settembre 2020. Le relative scadenze sono differite con allungamento del periodo di pagamento di sei mesi. La sospensione sarà attuata senza nuovi o maggiori oneri. La moratoria potrà essere utilizzata autocertificando di aver subito in via temporanea carenze di liquidità quale conseguenza diretta della diffusione dell’epidemia da COVID-19. Senza altri requisiti aggiuntivi le domande saranno poi valutate attraverso un’istruttoria dalla Direzione del Fondo mutualistico.

Il Fondo di Legacoop stanzierà inoltre voucher per abbattere anche gli oneri di gestione. Il bando è rivolto a cooperative dei settori sociale, cultura, editoria, turismo, workers buyout con ricavi inferiori a 500 mila euro e un andamento in sostanziale equilibrio economico, patrimoniale e finanziario, iscritte a Legacoop e in regola con il versamento del 3%. Il bando sarà aperto da oggi, 28 aprile 2020, fino al 5 maggio e verrà comunque chiuso al raggiungimento delle 150 richieste. La graduatoria, se le domande saranno più di 100, premierà le percentuali di giovani sotto i 40 anni e di donne nella compagine sociale. Per accedere: <https://www.bandofutura.it>

Fondazione Cariplo

<https://www.fondazionecariplo.it/it/news/istituzionali/fondazioni-di-comunita-fondi-di-emergenza-coronavirus.html>

“Ci troviamo di fronte a una situazione che mette tutti alla prova, dove è necessario, oggi più che mai, unire le forze per il bene comune, sostenendo i più deboli all’interno delle nostre comunità e vivendo in modo responsabile questi giorni cruciali”. Giovanni Fosti, Presidente di Fondazione Cariplo.

■ Fondo Speciale per aggregare risorse a favore dei servizi alle persone più fragili

È con questo spirito che la Fondazione Cariplo ha recentemente avviato questo fondo, partito dalla base di 2 milioni di euro, che le associazioni e gli enti non profit nella difficile situazione derivante dall’emergenza sanitaria da COVID-19.

Il Fondo lanciato da Fondazione Cariplo è stato pensato come un'iniziativa aperta: un volano attorno al quale aggregare altre risorse a sostegno delle comunità del territorio. Circa un milione di euro la prima tranche attivata immediatamente, che ha fatto da base di partenza: questa azione ha generato poi un effetto leva che in meno di un mese (a partire dall'11 marzo) ha già superato i 51 milioni di euro.

■ Fondazioni di Comunità

A pochi giorni dall'avvio del Fondo di Cariplo si stanno moltiplicando le iniziative sui territori della Lombardia, Del Verbano-Cusio-Ossola e del Novarese: protagoniste di questa azione sono le Fondazioni di Comunità. Le Fondazioni di Comunità, insieme alle istituzioni, alle aziende e ai singoli donatori, sono riuscite in breve tempo ad attivare reti di solidarietà, orientando gli obiettivi della raccolta per contribuire a rispondere alle necessità causate dall'emergenza.

In questa prima fase acuta dell'emergenza, Fondazione Cariplo ha scelto di destinare una tranche di risorse, circa 900 mila euro, alle 16 Fondazioni di Comunità locali, incentivando l'attivazione e/o aumentando la dotazione di fondi locali che si stanno via via attivando a supporto di iniziative emergenziali in ambito sanitario e socio-assistenziale.

■ Fondo di Garanzia ACRI

ACRI, Associazione delle Fondazioni di Origine Bancaria Italiane, a cui aderisce anche Cariplo, ha costituito [un fondo di garanzia da 5 milioni](#) per aiutare gli enti non profit in difficoltà. All'iniziativa ACRI è dedicato il punto successivo.

■ LETS GO!

Let's go è un Bando realizzato da Fondazione Cariplo in collaborazione e con il contributo della Fondazione Peppino Vismara e con la partecipazione delle 16 Fondazioni di comunità, che mette a disposizione 15 milioni di euro per sostenere l'operatività degli enti del Terzo Settore in sofferenza economica determinata dalla sospensione delle attività o dagli extra-costi generati dalla riorganizzazione dei servizi per lavorare in sicurezza causa dell'emergenza COVID 19.

Il bando ha l'obiettivo di aiutare il terzo settore della Lombardia e delle Province di Novara e Verbano-Cusio-Ossola a fronteggiare gli effetti negativi causati dall'emergenza covid-19, dando continuità all'attività ordinaria, attraverso un contributo a fondo perduto di max 100.000 euro.

Le linee guida specifiche saranno pubblicate il 9 giugno e il bando scadrà il 30 giugno.

Questo Bando è il primo intervento frutto della riprogrammazione delle attività, approvata dalla Commissione Centrale di Beneficenza di Fondazione Cariplo lo scorso 28 aprile, per rispondere alla situazione generata dalla pandemia: si tratta di una misura straordinaria che si aggiunge a quelle già intraprese a marzo e aprile per sostenere le necessità immediate in campo sanitario e socio-sanitario

Nelle fasi successive della ripresa dall'epidemia, la Fondazione Cariplo, nel costante dialogo con le Fondazioni di Comunità, sarà attenta e aperta a capire quali azioni a sostegno dei territori sarà più utile avviare, per continuare a sostenere i servizi alle persone e rafforzare la coesione delle nostre comunità.

Vogliamo ricordare il senso complessivo di questa iniziativa, con le parole del Presidente della Fondazione, Giovanni Fosti: "*Tra le tante realtà economiche in*

difficoltà in questo periodo, ci sono anche moltissimi enti non profit e organizzazioni di volontariato che stanno vivendo gravi disagi, che possono mettere a rischio l'erogazione di servizi. Quello che ci sembra assolutamente urgente è aggregare risorse e promuovere attenzione nei confronti di quelle organizzazioni, associazioni ed enti che forniscono servizi alle famiglie o contribuiscono in modo fondamentale nella gestione di luoghi significativi per la comunità. Il Fondo approvato dal nostro Cda è stata una prima iniziativa aperta alla partecipazione di altri soggetti: un punto di partenza su cui far convergere anche le risorse di chi ha voluto e vorrà unirsi a noi, collaborando con le istituzioni e le Fondazioni di Comunità”.

FondoSviluppo

FONDOSVILUPPO è il Fondo Mutualistico della Confederazione Cooperative Italiane: è incrementato dalle Società cooperative e dai loro consorzi aderenti alla Confederazione Cooperative Italiane. Il fondo ha per oggetto esclusivo, senza scopo di lucro, la promozione ed il finanziamento di nuove imprese e di iniziative di sviluppo della cooperazione, con preferenza per i programmi diretti all'innovazione tecnologica, all'incremento dell'occupazione ed allo sviluppo del Mezzogiorno, attraverso la gestione dei contributi e dei patrimoni versati dalle cooperative aderenti alla Confederazione Cooperative Italiane -

Dopo l'edizione 2019, Fondo Sviluppo - Confcooperative ha deliberato il Bando 2.0, con lo stanziamento di 700 mila euro estensibile a 1 milione, allo scopo di dare seguito all'azione di sistema di Confcooperative per la promozione, l'animazione e la sensibilizzazione della cooperazione di comunità quale strumento di coesione sociale e sviluppo sostenibile.

«Un investimento finalizzato a sostenere il ruolo delle cooperative, sentinelle del territorio, capaci di intercettare, più di ogni altra impresa, i bisogni delle comunità. Dove lo Stato si ritira perché non è più in grado di organizzare servizi e risposte e il privato neanche pensa a cimentarsi, le cooperative favoriscono l'autorganizzazione dei cittadini mettendoli in condizione di rispondere alle proprie esigenze». Così Maurizio Gardini, presidente di Fondosviluppo - Confcooperative, commenta l'iniziativa.

Destinatarie dell'intervento sono le cooperative di comunità, con sede o attive nelle aree interne, che svolgono più attività, con più scambi mutualistici e che presentano una compagine sociale significativamente partecipata da persone fisiche e/o giuridiche in relazione con il territorio e interessate al suo sviluppo.

Tali cooperative, attraverso le molteplici attività, devono perseguire la finalità comunitaria anche tramite la salvaguardia del patrimonio artistico, culturale, delle tradizioni, dei saperi e delle eccellenze agroalimentari. Le candidature dovranno essere consegnate entro il 31 dicembre 2020. Il bando è disponibile, insieme al regolamento e alla modulistica per la presentazione delle domande, sul sito:

<https://www.fondosviluppo.it/Dettaglio/ArtMID/679/ArticleID/803/BANDO-20-per-le-COOPERATIVE-DI-COMUNITA192>